

## L'edicola elettronica, la lettura quotidiana del giornale per i ciechi

La fondazione ciechi più competitivi sul lavoro, l'Unitas, la pro ciechi, in collaborazione con l'ispettorato delle scuole speciali del Dipartimento dell'istruzione e della cultura del cantone Ticino, ha dato avvio, il 15 ottobre scorso, in occasione della giornata del bastone bianco ad una importante iniziativa.

Si tratta della creazione del giornale elettronico per i non vedenti, una realizzazione unica in Svizzera.

Si sa che l'accesso all'informazione è una premessa importante per consentire alla persona cieca una reale integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro. Il progetto denominato «Edicola elettronica» rappresenta al riguardo un'importantissima concretizzazione di questo obiettivo. Più in generale, l'idea di poter disporre nella scuola della possibilità di leggere i quotidiani locali era già stata oggetto di riflessione da parte di un gruppo di studio «Giornale nella scuola» che aveva rassegnato un rapporto nel lontano 1976 al Consiglio di Stato. In questo rapporto tra l'altro si sottolineava il ruolo del giornale quale «strumento didattico ausiliario in ogni disciplina» in una prospettiva di «possibili strategie di un'educazione all'informazione ed ai mass-media».

Lo si può affermare a chiare lettere: la lettura quotidiana di un giornale alla mattina, comodamente seduti davanti alla propria scrivania oppure in un'aula scolastica, è ora possibile nella più totale autonomia anche per la persona cieca, ipovedente o disabile motoria.

Dalla sala computer delle redazioni di due importanti quotidiani ticinesi, il Corriere del Ticino ed il Giornale del Popolo, il giornale elettronico, impaginato grazie a programmi sviluppati appositamente e ad opportuni interfacciamenti con il sistema di composizione elettronica dei quotidiani, viene trasmesso via modem alla sede di una ditta luganese che a sua volta provvede a metterlo a disposizione degli utenti disabili su una banca dati.

Molti ciechi si sono ormai attrezzati con sistemi informatici in grado di

trasformare in vibrazioni tattili o in alfabeto Braille il testo che appare sullo schermo di un computer.

Sempre più frequentemente si utilizzano sintetizzatori vocali, cioè strumenti in grado di trasformare automaticamente un testo in voce.

I costi di questi ausili sono sempre meno proibitivi ed il loro uso diventa sempre più facile.

Oltre ai quotidiani citati, partecipano al progetto anche la redazione del mensile «Argomenti» e l'associazione delle consumatrici della svizzera italiana con la loro rivista «La borsa della spesa».

Anche nelle nostre scuole medie ed elementari alcuni giovani allievi dispongono di attrezzature di questo tipo.

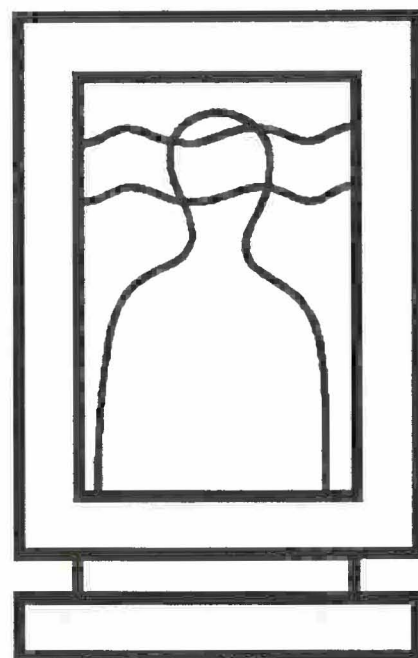
La persona interessata può ricevere il giornale in formato elettronico, a casa sua o a scuola, collegandosi con questa banca dati e, come si dice in gergo, scaricando l'archivio del giornale scelto sul proprio computer, grazie ad un modem collegato con la normale rete telefonica.

Una volta acquisito il testo del giornale, le persone cieche possono leggersi il giornale regionale con la riga Braille oppure con la sintesi vocale. Queste pagine si possono però anche vedere, leggere sul monitor. Grazie all'uso di sistemi ingrandenti elettronici anche la persona con modeste capacità visive potrà scorrere, curiosare nei giornali ticinesi.

I dati arrivano al computer in forma «compresa» o «compattata», come si dice spesso, questo per diminuire i tempi ed i costi di trasmissione. Nel PC questi files (documenti) devono poi essere «scompattati» per essere successivamente letti tramite un software di riletture.

Il programma di riletture permette, diversamente dall'edizione su carta, la possibilità di effettuare ricerche, di memorizzare singole parti di articoli e consente pure la consultazione del giornale attraverso l'indice degli articoli.

L'utente può leggere dapprima i titoli degli articoli, che tra l'altro sono classificati secondo numerose categorie (sport, cronaca regionale, cro-



Logo della Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile

naca internazionale, economia ecc.), può selezionare, se lo desidera solo un certo tipo di tipo di articoli e scegliere, molto rapidamente, di leggerli.

Con l'uso di queste tecnologie si aprono ulteriori prospettive, anche per gli editori e i giornalisti, per quanto riguarda la classificazione e la memorizzazione e le possibilità di trattamento dell'immensa quantità di informazioni che i quotidiani regolarmente sfornano.

L'iniziativa è nuova e unica in Svizzera.

In altre parti del mondo si sono già avviati progetti del genere. In modo particolare in Italia con il giornale torinese «La stampa» ed altri settimanali, in Svezia, in Belgio ed in Germania, per non parlare degli Stati Uniti.

In questi casi, diversamente dalla soluzione ticinese che utilizza il telefono, l'utente capta il giornale tra i segnali video con il suo personal computer, munito di una speciale scheda e collegato all'antenna TV.

L'iniziativa avrà, così si augurano i promotori, un seguito nel senso di permettere un numero sempre maggiore di scelte alle persone disabili. Sono in molti a sperare che in un futuro possano essere rese disponibili anche altre testate giornalistiche, magari di altre regioni linguistiche della Svizzera.

**Gabriele Scascighini**